



Programma del Convegno Nazionale della
SOCIETÀ ITALIANA DI FILOSOFIA MORALE

Etica e Natura

9-10 Ottobre, 23-24 Ottobre 2020

Piattaforma Zoom: <https://bit.ly/2SBmrxm>
Canale YouTube della SIFM: <https://bit.ly/2GEHNqV>

VENERDÌ 9 OTTOBRE 2020, ORE 15.00

Chair: Adriano Fabris

Luisella Battaglia, Università degli Studi di Genova

L'etica in dialogo con le scienze della natura

Abstract

Gli studi di etica applicata hanno dato un decisivo impulso al confronto critico tra scienziati e filosofi, contribuendo sia a rimuovere le barriere che separavano corpi specializzati dalle conoscenze scientifiche, sia a mostrare la pertinenza della riflessione etico-filosofica in ambiti a essa apparentemente estranei (dalla biologia all'etologia, dalla medicina all'ecologia). Si tratta di mettere a fuoco le peculiarità di tale rapporto interdisciplinare con l'esplicito proposito di evitare due opposte attitudini: quella di una scientificizzazione dell'etica – basata sulla riproposizione di vecchi modelli di etiche scientifiche naturalistiche, intese a dedurre dai fatti delle scienze i valori morali e le norme della condotta – e quella di un'eticizzazione della scienza, che attribuisce all'etica una funzione di guida, volta non solo a porre precisi limiti normativi alle ricerche scientifiche, ma altresì a determinare i principi che dovrebbero orientarne le direzioni.

Ore 16.30 | Panel Natura/Ambiente

Simona Bertolini, Università di Parma

Hans Jonas e la responsabilità verso l'ambiente: una lettura de "Il principio responsabilità"

Pierfrancesco Biasetti, Barbara de Mori, Leibniz Institute for Zoo and Wildlife Research (Berlin),
Università degli Studi di Padova

Natura e ambiente: le due fonti del valore nella conservazione

Carlo Brentari, Università di Trento

Umwelt. Breve storia di un concetto (con implicazioni etiche)

Armando Manchisi, Università di Padova

Vita buona e interazione con l'ambiente

Danilo Serra, Università di Bergamo

L'esigenza di ripensare l'unità tra organismo e ambiente. La Naturphilosophie di Plessner

17.20 – 18.00 Dibattito

SABATO 10 OTTOBRE 2020, ORE 9.00

Chair: Rossella Bonito Oliva

Julian Nida-Rümelin, Ludwig-Maximilians-Universität, Monaco di Baviera

Fondamenti filosofici e politici per un nuovo umanesimo cosmopolitico

Abstract

[Nella sua relazione, il Prof. Julian Nida-Rümelin affronterà i temi contenuti nel suo ultimo volume *Per un nuovo umanesimo cosmopolitico* (Mimesis 2020) del quale si fornisce la sinossi]: “Umanesimo” è un concetto carico di storia le cui radici vanno cercate nel periodo rinascimentale di fioritura delle arti. Coloro che si definiscono pensatori umanisti ritengono che al centro degli interessi filosofici debba esservi la comprensione e la coltivazione della dignità umana. In questo volume, Julian Nida-Rümelin recupera e sviluppa il concetto di umanesimo, interpretandolo come una chiave privilegiata per affrontare i dilemmi pratici contemporanei. Questa costruzione e questo rinnovamento del pensiero umanistico hanno una dimensione filosofica, ma anche una dimensione politica. Nida-Rümelin riprende l'idea di cosmopolitismo e la difende come parte integrante ed essenziale del progetto umanistico. Un cosmopolitismo, nella visione di Nida-Rümelin, che si rivela complesso, ma fecondo: la sfida della politica umanistica futura consiste nel fornire gli strumenti per deliberare collettivamente su temi di rilevanza globale, al contempo preservando le configurazioni politiche locali, così da salvaguardare le radici identitarie particolari e, dunque, la capacità di ciascuno di autodeterminarsi.

Ore 10.30 | Panel Naturale/Artificiale

Alessia Araneo, Università della Basilicata,

Il «principio desiderante» tra natura e artificio

Fiorella Battaglia, Ludwig-Maximilians-Universität

Quali obblighi discendono dalla moralizzazione della natura?

Davide Battisti, Università degli Studi dell'Insubria

La colonizzazione della natura da parte della morale: ridefinire il concetto di responsabilità procreativa alla luce della pratica di genome editing

Damiano Biondi, Facoltà Teologica dell'Italia Centrale

Realtà virtuale e virtù reale

Calogero Caltagirone, LUMSA

Dalla natura umana alla natura dell'uomo. Tra factum e faciendum

Valentina Erasmo, Università di Chieti

Solidarietà come responsabilità intergenerazionale. L'attualità del solidarismo francescano per la conservazione dell'ambiente naturale

Fabio Mazzocchio, Università di Palermo

Pensare l'umano tra naturale e artificiale in J. Habermas

Silvia Pierosara, Università di Macerata
Il bisogno di raccontare tra natura e artificio

Leopoldo Sandonà, Facoltà Teologica del Triveneto
Ecologia umana e ambiente tecnologico-artificiale. Quali relazioni possibili?

12.00 – 13.00 Dibattito

VENERDÌ 23 OTTOBRE 2020, ORE 15.00

Chair: Irene Kajon

Mario De Caro, Università di Roma Tre

Naturalismo e morale

Abstract

La maggior parte delle concezioni naturalistiche contemporanee propugna visioni riduzionistiche, e talora eliminazionistiche, dei fenomeni normativi e dunque anche della morale. Sullo sfondo di queste concezioni c'è l'idea che, in linea di principio, le scienze naturali esauriscano lo spazio dell'ontologia e dell'epistemologia. Negli ultimi decenni, tuttavia, sono state sviluppate forme di "naturalismo liberalizzato" che, sulla base su visione pluralistica della realtà, affermano l'autonomia e l'irriducibilità tanto dei fenomeni morali quanto della disciplina che li studia. Nel mio intervento sosterrò l'adeguatezza di queste ultime concezioni.

23 Ottobre 2020, ore 16.30 | Panel Naturalismo/Antinaturalismo

Federico Bina, Università Vita-Salute San Raffaele

Naturalismo, evoluzione e progresso morale

Linda Lovelli, Goethe Universität Frankfurt am Main

Natura come orizzonte normativo? Il valore della natura umana e le origini della normatività

Ivan Rotella, Università della Calabria

Empatia psicologista ed etica antinaturalistica nella prospettiva filosofica di Theodor Lipps

Luca Scafoglio, Università di Salerno

Lesioni della vita. Naturgeschichte e etica in Adorno

Antonio Scoppettuolo, Università di Roma Tor Vergata

Il problema del fondamento dell'etica nella riflessione di Stan Van Hooft: la natura umana come capacità ed esperienza

Sarah Songhorian, Università Vita-Salute San Raffaele

Ricerca empirica e riflessione filosofica: un dialogo possibile

Andrea Sebastiano Staiti, Università degli Studi di Parma / Boston College

L'argomento della domanda aperta di G.E. Moore: un'interpretazione fenomenologica

Federico Zilio, Università di Padova
La fallacia naturalistica e la neuroetica. Un ponte tra descrittivo e prescrittivo?

Ore 17.50 – 18.50 Dibattito

Sabato 24 Ottobre ore 9.00

Chair: Bruno Moroncini

Giuseppe Cantillo, Università Federico II, Napoli

Natura umana ed etica nel pensiero di Antonio Rosmini

Abstract

La riflessione intorno all'umano tra natura ed etica rinvia alla domanda sulla natura umana: una domanda resa oggi particolarmente attuale dallo sviluppo delle scienze biologiche, delle neuroscienze, della bioetica, e più in generale da un prevalente atteggiamento del pensiero rivolto a una progressiva naturalizzazione delle diverse regioni dell'esperienza umana. Volgendo lo sguardo sulla natura umana la tradizione filosofica ha per lo più trovato nel *logos*, nel pensiero, o nell'autocoscienza, o anche nel linguaggio e più in generale nell'attività simbolica l'elemento caratterizzante la sua essenziale specificità. Ma, nell'ambito del pensiero contemporaneo si sono affacciate nuove definizioni della natura umana che hanno fatto centro piuttosto sulla problematicità, sulla fragilità e sulla *insecuritas* dell'esistenza. Sul piano teoretico la coscienza della "insecuritas" proviene dalla sempre più approfondita consapevolezza degli elementi oggettivi costitutivi della struttura dell'esistenza umana, che sembrano determinare a un tempo la crisi del soggetto e la crisi della ragione: in primo luogo il corpo, il corpo proprio, attraverso le cui "capacità abilitanti" soltanto può attuarsi la stessa apertura al "mondo", all'orizzonte della coscienza, che segna il salto dall'immediatezza della vita biologica alla vita specificamente umana; in secondo luogo, la natura esteriore, il mondo delle cose che non si lascia ridurre alle mie rappresentazioni, ma, accresciuto nella sua potenza dallo sviluppo tecnologico, si accerta nella sua consistenza esteriore assieme alla mia esperienza interiore in quanto vissuta – patita e agita – dal mio volere e dal mio sentire. Nasce di qui l'esigenza di pensare il concetto di natura umana nella sua complessità e in questo senso mi è parso opportuno riconsiderare il pensiero di Rosmini che, come osservò già Felice Battaglia in un bel saggio del 1967 (*Rosmini tra l'essere e i valori*), ha configurato, molto modernamente, una rappresentazione dell'uomo come "sintesi viva e vivente di corpo e di coscienza", di sentimento e ragione. Per la determinazione del concetto di natura umana in Rosmini faccio riferimento innanzi tutto all' *Antropologia in servizio della scienza morale* e in particolare seguo la traccia della trattazione dedicata al "soggetto uomo" nel libro IV. Ma lo sguardo si allarga ad altri luoghi dell'amplissimo corpus degli scritti di Rosmini, dall'*Introduzione alla filosofia* al *Trattato della coscienza morale* e ai *Principi della scienza morale*, dalla *Filosofia del diritto* alla *Teodicea*, dalle *Nozioni di peccato e di colpa* (*Opuscoli morali*) alla *Eudemonologia* e alla *Teosofia*.

Ore 10.30 Panel Natura/Religione/Diritto

Giorgio Erle, Giulia Battistoni, Università di Verona
Dalla Natura all'Etica: Jonas e Hegel

Roberto Formisano, Università di Ferrara
Natura, libertà, progresso. A proposito della polemica Kant-Herder

Damiano Simoncelli, Università di Genova/Consortio FINO
A quale natura umana si riferisce la legge naturale? La prospettiva di Tommaso d'Aquino

Ore 11.00 – 11.45 Dibattito

Sabato 24 Ottobre, ore 12.00
Assemblea Nazionale SIFM